Anno XXXV° — Martedì 9 Luglio 1901 — Conto corrente colla posta — N. 162

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

# LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

## Le dimissioni e le comunicazioni della Giunta - Le votazioni a scheda bianca

Presiede il Sindaco conte di Prampero.

Sono presenti i consiglieri:

Antonini, Beltrame, Bergagna, Billia; Bosetti, Capellani, Comencini, Cucchini, Franceschinis, Franzolini, Giacomelli, Girardini, Leitenburg, Marcovich, Mason, Minisini, Morpurgo, Muzzati, D'Odorico, Pagani, Pecile, Perissini, Pico, Pignat, Prampero, Rubini, Salvadori, Sandri F., Sandri P. Schiavi, Spezzotti e Trento.

Pubblico numerosissimo, con prevalenza dell'elemento operaio.

Si legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato senza osservazioni.

Fatto l'appello nominale dal quale risulta legale il numero dei presenti il Sindaco dichiara aperta la seduta.

### Le comunicazioni della Giunta

*Signori Consiglieri,*

Ho l'onore di comunicare al Consiglio che gli assessori hanno data la loro rinuncia, e di presentargli la mia.

Nell'atto di rassegnare l'ufficio, reputiamo conveniente di esporre in breve riassunto l'opera compiuta durante i sedici mesi della nostra Amministrazione e quella cui avevamo in animo di dedicare le nostre forze se l'appoggio del Consiglio ci avesse assicurato il tempo occorrente a tradurre i nostri propositi in fatti compiuti.

Quando venne costituita la nostra Giunta, le condizioni del Consiglio erano tali da poterci far prevedere che la vita di essa sarebbe stata assai breve. Volemmo tuttavia accingerci all'opera, animati dalla fiducia che da un lato il nostro buon volere e il nostro fermo proposito di contenerci nel campo sereno dell'amministrazione e di evitare quistioni irritanti, dall'altro un desiderato spirito di equanimità e il pensiero dell'interesse comunale, avrebbero cospirato a renderci meno difficile il compito e ad evitare al Comune la necessità del Commissario regio. E per vero, ci è grato riconoscere, che quasi sempre le nostre proposte trovarono in tutte le parti del Consiglio, colleghi pronti a prenderle in esame senza prevenzioni di partito: ditalchè potemmo condurre a termine, o a buon punto una quantità di lavoro tale da farci sperare che il nostro passaggio nell'amministrazione sarà considerato dai nostri concittadini, e dai nostri successori, come non indegno di approvazione. Senonchè invano tentammo evitare gli scogli che rendono ormai piene di pericoli le acque in tutte le pubbliche assemblee amministrative: se le cose spesso unirono i consiglieri delle due parti in un lavoro comune, i dissensi personali e le passioni politiche li divisero: onde le difficoltà della vita municipale si aumentarono e giunsero al punto da renderci impossibile il continuarla più oltre.

* *

Il voto incerto del 29 giugno p. p. non avrebbe potuto per sè solo produrre l'effetto di una crisi: perchè il principio del pieno ed assoluto rispetto verso la libertà delle opinioni dei pubblici impiegati, che sappiano osservare un contegno corretto nel manifestarle, venne in quella seduta affermato da tutte la parti: sicchè il dissenso assunse un carattere affatto personale, che noi avremmo potuto correttamente trascurare. Ma considerando la cosa in relazione a tutti i precedenti dovemmo riconoscere che non è più decorosa per noi, e non sarebbe utile per il Comune la nostra permanenza a questo posto. Per la morte di qualcuno fra i nostri più fidi amici e preziosi collaboratori, per la malattia di altri, siamo ridotti in condizione di dovere subordinare giorno per giorno, la nostra vita alla volontà degli oppositori. Mentre noi veniamo dinnanzi al Consiglio con qualche importante argomento d'ordine amministrativo, ci vediamo attaccati con interpellanze che ci costringono a difese d'ordine politico o personale.

* *

Cosa singolare! Il nostro Consiglio è diviso in due parti quasi eguali, sicchè la opposizione avrebbe potuto toglierci il modo di vivere rifiutandoci una spesa facoltativa o l'approvazione dei bilanci. Ma questo essa non ha voluto, e ne è chiarissima la ragione. Ad essa piace poterci denunciare periodicamente all'opinione pubblica, dai seggi del Consiglio, come nemici delle libertà popolari, e indegni di stare al posto dal quale non ci vuole scacciare. Questa condizione umiliante potè da noi essere tollerata, per ispirito di sacrificio verso la nostra cara città, finchè nutrimmo la speranza che, risolte talune questioni personali, seguisse un periodo di reciproca remissione. Ma non è più il caso di illusioni: ed ormai siamo a tal punto ridotti da doverci persuadere che una vita alla giornata sarebbe assai più dannosa al Comune, che non una crisi municipale, anche se dovesse portare al Commissario regio, ed alle elezioni generali; poichè una Giunta posta nelle condizioni accennate, non può avviare nessuna riforma importante, non può accingersi a studî seri, non può insomma pensare all'avvenire, non essendo sicura del domani.

Questo, egregi colleghi, abbiamo voluto dirvi, non per altro che per dare a voi e a tutti i nostri concittadini la ragione ultima e sostanziale, che ci muove a rinunciare all'ufficio. Noi lo abbandoniamo con la coscienza di aver compiuto il nostro dovere, e di aver provato l'amore che portiamo alla nostra città. Ne fanno fede i molti ed importanti oggetti, che nei vari rami della nostra amministrazione, ebbero da noi indirizzo e compimento.

* *

Ricordiamo:

Iniziati gli studi sullo scorcio del 1899 per la erezione dell'Istituto Toppo Wassermann, la Giunta investita di larghissimi poteri dalla deliberazione consigliare 16 marzo 1900, delegava due assessori a formar parte con due deputati provinciali, della Commissione incaricata di provvedere alla fondazione del Collegio. Presi in affitto i locali ex Garzolini, furono rapidamente ridotti in modo da poter aprire fino dal 1900 il Collegio con una prima squadra di convittori.

L'opera della Commissione si estese alla formazione di uno Statuto, che è pronto ad essere portato in Consiglio, alla nomina del Rettore e degli altri ufficiali di studio e di disciplina, a completare la riduzione dei locali così da renderli capaci di sessanta alunni, a fare gli studii e i progetti, per portare in avvenire i convittori al numero di cento.

* *

Col primo gennaio l'esazione del dazio venne assunta dal Comune; tale trasformazione di servizio avvenne senza inconvenienti, per le disposizioni che erano state a tempo prese. Finanziariamente l'operazione è stata eccellente, giacchè si è fino dal primo anno adibito a vantaggio del bilancio un aumento di entrate di circa L. 14.000, nonostante che sia stato stabilito che le spese di primo impianto, L. 8720, dovessero ammortizzarsi nel primo esercizio; di più, essendosi mantenute basse le previsioni, per assicurare l'esito buono dell'operazione, abbiamo nel 1° semestre raggiunto un maggior incasso di L. 25.000, che alla fine d'anno sarà di circa L. 50.000 con tutto che sia stato abolito il dazio sopra 17 voci che avrebbero dato non meno di L. 75.000. Era intendimento della Giunta di rivedere l'opera propria e di sottoporla entro l'anno alla discussione del Consiglio ed in questa sua revisione avrebbe modificato l'organico, aumentati gli stipendi, allegeriti gli orarii e forse studiato qualche ulteriore alleggerimento nella tariffa.

* *

Il Consiglio poi, su proposte della Giunta, ebbe ad occuparsi, oltre che degli ordinari affari d'amministrazione, dell'aumento del soldo ai salariati comunali e precisamente ai vigili e messi urbani, ai messi rurali, alle guardie campestri, agli spazzini, al bidello delle scuole tecniche, al portinaio del Museo e Biblioteca, nonchè agli uscieri municipali; — sistemò e migliorò il servizio d'ispezione e custodia del cimitero di S. Vito; — formulò un nuovo regolamento scolastico con aumento di stipendio agli insegnanti: — modificò le norme di pensione rendendole più eque, per il computo degli anni di servizio agli impiegati comunali: — approvò ed indisse il concorso per il progetto di un edificio scolastico, concorso che ebbe ottimo successo, così che il progetto prescelto si trova ora in corso di sviluppo, e potrà essere entro un paio d'anni eseguito: — deliberò la costruzione di un'ampia tettoia per ricreazione e palestra nella scuola di S. Domenico: — approvò il nuovo statuto del Monte di pietà: — deliberò un mutuo per completare l'officina del gas, anche nei riguardi della diramazione e sua tubalatura: — e in questi giorni autorizzò la Giunta ad acquistare un edificio per meglio collocare le scuole dell'importante frazione di Paderno, ed infine modificò l'attuale sistema di pulizia stradale ed inaffiamento, abbinando il servizio con aumento nel personale. Circa alle opere pubbliche ricordiamo il restauro delle cornici esterne del castello, lavoro quasi del tutto ultimato, nonchè quello dei dipinti del salone: — varii allargamenti di strade e tombinature, fra queste, quella di parte del fossato laterale alla strada per Chiavris, e l'altra di fronte alla Stazione ferroviaria; la via Cavour e la via Gemona sistemate, e approntato il materiale per la pavimentazione della via della Posta: — l'apertura di nuove chiaviche e l'ampliamento delle fontanelle in servizio della città e del suburbio.

* *

Nel corso dell'anno 1900 venne pure iniziata e regolata la refezione scolastica che passerà per deliberazione consigliare 5 dicembre p. p. a carico dell'eredità Tullio, cui sono demandate altre provvidenze di assistenza agli alunni poveri delle scuole elementari, nonchè un aiuto a beneficio dell'erigendo Ospizio dei cronici. Il regolamento dell'istituzione Tullio è stato formulato ad opera di speciale Commissione, e attende l'approvazione del Consiglio. Fra i lavori d'ufficio, ricordiamo per la sua eccezionale importanza, quelle per il censimento che fu condotto con esemplare sollecitudine e regolarità.

Oltre quanto già vi abbiamo detto nei riguardi del nostro programma riferibilmente all'Istituto di Toppo-Wassermann, ed al dazio, altri argomenti hanno attirato la nostra attenzione: fra i primi la riforma dell'organico degli impiegati municipali, per la quale sono stati già iniziati gli studii, con contemporanea erezione di una Cassa di previdenza in luogo delle pensioni.

Vi sono note le nostre proposte per sostituire un tempio di cremazione all'attuale forno consunto e quasi inservibile.

L'assunzione in economia del servizio delle pompe funebri è allo studio di una Commissione speciale.

* *

L'ampiamento della piazza d'armi per rendere possibile un aumento del presidio, interessando anche per i proventi del Dazio, ci parve argomento assai importante: e lo trattammo con ricerche personali dei terreni opportuni, e con ripetute corrispondenze con le autorità militari, conducendo la cosa al punto di concretare nella somma di L. 10 mila il concorso che avremmo proposto al Consiglio per la spesa a tale scopo occorrente.

Ci stavano a cuore le provvidenze a favore dei tubercolosi e dei cronici e per meglio approfondire gli studii e per proporre delle pratiche soluzioni nominammo due speciali Commissioni.

Il Lazzaretto attuale non corrisponde affatto ai precetti igienici e la Giunta d'accordo coll'amminist. dell'Ospitale stava studiando il progetto di uno nuovo, che infatti in questi giorni è stato anche completato.

Per sempre migliorare le condizioni igieniche sia della città che dei territorii contermini, intendevamo iniziare i lavori di almeno uno dei due collettori necessarii per convogliare e trasportare lontane le acque di rifiuto delle nostre chiaviche.

* *

Furono iniziati gli studii e avviate pratiche per la sollecita municipalizzazione della pubblica illuminazione.

Non devesi dimenticare l'iniziativa del Sindaco per la istituzione di un forno cooperativo a vantaggio di tutti gli istituti pii e di educazione della città, e l'altra della erezione di un ufficio del lavoro, per le quali vi sono pure due Commissioni di nomina municipale.

Fra breve la Giunta avrebbe sottoposto ai vostri voti, l'ordinamento amministrativo del legato Toppo-Wassermann e della eredità Tullio, con le piante organiche amministrative; — l'ampliamento del locale scolastico delle Grazie con la occupazione degli ambienti ora abitati dalle monache ex Clarisse. Anche le riforme proposte da una speciale Commissione per l'Istituto Uccellis, avrebbero formato oggetto dei nostri studii.

Era proposito nostro di occuparci al più presto della beneficenza, promuovendo la concentrazione delle varie opere pie dotali, rendendo tale istituto più conforme ai bisogni dei tempi nostri, nonchè la concentrazione di quelle di carattere elemosiniero, a fine di animarle con un soffio di vita moderna.

Inoltre credevamo utile rivedere gli statuti per le borse di studio, cercando di riunire quelle più affini e di proporre al Consiglio le norme per la erogazione delle borse dipendenti dal legato del benemerito Marangoni.

Credevamo ancora, giunto il momento, in attesa di maggiori riforme tributarie, intimamente collegate con i progetti dipendenti dal Governo, di rivedere il regolamento per la tassa di famiglia elevando il minimo tassabile della rendita presunta, come pure è stato fatto in passato, e cioè esentando dall'imposta tutti i redditi inferiori alle lire 1400.

* *

Avremmo voluto pure fare una revisione degli utenti dell'acquedotto, onde togliere certe sperequazioni stridenti: e riformare radicalmente il sistema di manutenzione dei viali e giardini.

Certo era questo un programma che avremmo potuto svolgere durante quest'anno di vita che la legge ci concedeva, fiduciosi che le forze e la buona volontà non ci sarebbero mancate.

A coronamento dell'opera nostra, abbiamo iniziato un lavoro che speriamo sarà raccolto e continuato da chi ci succederà: cioè la pubblicazione di tutti gli elementi della vita amministrativa del nostro Comune dal 1867 alla fine del secolo.

* *

Tale è la mole del lavoro, che — pur senza estendere troppo oltre lo sguardo e senza divagare in desiderii troppo lontani per ora dalle forze del Comune — ci sarebbe stata assegnata per venire incontro ai più immediati bisogni e alle più misurate richieste della pubblica opinione, e per mantenere la nostra città a quel posto d'onore che, sotto parecchi riguardi, essa occupa fra le consorelle del regno.

Ora lascieremo ai nostri successori coteste cure e cotesti doveri. La vita municipale non è più quella di un tempo, quando si svolgeva tranquilla, lontana da gare politiche, ristretta nelle opere più propriamente assegnate all'amministrazione; il che le permetteva di essere facilmente e naturalmente sollecita non dell'oggi soltanto, ma anche dell'avvenire.

* *

E' frutto di tale condotta e della saggezza delle amministrazioni passate, se oggi il nostro bilancio si trova in floride condizioni; e se abbiamo potuto ridurre i dazi, ed assumere il peso di opere pubbliche ingenti, e se ci è concesso pensare arditamente ad opere e riforme costose: e se possiamo oggi fruire di redditi patrimoniali quale quello dell'acquedotto e prevedere altri redditi di simil natura dall'esercizio dell'officina del gas.

Che ci prepara l'avvenire? Per molti esso apparisce oscuro e minaccioso: noi lo consideriamo invece con animo tranquillo, sicuri che i metodi mostrati, le lotte rese più vive, la penetrazione dei concetti politici e di partito, nella vita municipale non basteranno a mutare l'indole nostra, a renderci spensierati ed incauti, o incuranti del bene del Comune, o disposti ad assoggettare alle soddisfazioni del momento l'avvenire della città.

* *

Le lotti più ardenti non ci toglieranno la visione di ciò che deve essere, di ciò cui deve specialmente mirare l'amministrazione di un Comune, nell'esercizio di quel ministero educativo e tutorio che gli appartiene secondo il pensiero del Romagnosi. Esse non faranno che rendere più operosi gli amministratori, sotto lo stimolo della censura degli oppositori, e contribuiranno ad allargare la cerchia degli uomini addestrati a trattare la cosa pubblica, così che questa possa facilmente trovare chi si assuma la responsabilità di condurla, con grave sacrificio del proprio tempo e delle proprie cure famigliari e professionali.

Udine, 6 luglio 1901

Il Sindaco
A. di PRAMPERO

*S. Giacomelli — L. C. Schiavi*
*G. Marcovich — P. Capellani — D. Vatri*
*M. Pagani — A. Beltrame*

### Ciò che dice l'opposizione

*Girardini.* Ha seguita con attenzione la relazione letta dal Sindaco che si compone di due parti: – la prima giustifica le ragioni per le quali la Giunta ha assunto il potere; – la seconda riassume il modo con cui la Giunta ha esplicato il suo programma.

Ciò premesso esalta la passata amministrazione Pecile, e con meticolosa ricerca enumera i meriti della Giunta democratica, e tutte le mende della Giunta liberale conservatrice.

Ritorna con poca opportunità al solito argomento della partigianeria.

In complesso è un abile avvocato che per il momento ha assunta la parte di Pubblico Ministero.

Egli dalla stessa relazione letta dal Sindaco trae argomento di lode per i consiglieri di parte sua, che quasi sempre hanno confortata col loro voto le proposte della Giunta.

Quanto alla politica l'on. Girardini si dice superbo di avere assieme ai suoi correligionari concorso ad illuminare la pubblica opinione (!!!)

L'oratore entrando nei particolari ricorda le poche circostanze nelle quali il Consiglio s'è trovato diviso per ragioni politiche e cioè il monumento Cavallotti, il medico dell'Ospedale, l'ingegnere municipale, e via di questo rifacendo una discussione nota.

Venendo al programma dice che la Giunta, quando ha fatto bene non ha fatto che ubbidire all'impulso dato dalla parte democratica; quando non ubbidì all'impulso, ha fatto male.

Insomma tutto il merito è dei democratici.

Una sola cosa è sbagliata: – la proposta per la istituzione di un ufficio del lavoro.

Se fosse la proposta venuta in Consiglio l'avrebbe combattuta con tutte le sue forze.

Qui l'on. Girardini approfitta della circostanza per sparare un pistolotto di carattere socialista.

Quindi ritorna al trito e ritrito pettegolezzo del Consorzio roiale.

*Schiavi.* La Giunta non ha intenzione di discutere oggi gli argomenti svolti dall'on. Girardini.

La Giunta ha inteso di spiegare il perchè delle date dimissioni, ed ha voluto ricordare modestamente l'opera sua, compiuta col suffragio di tutto il Consiglio.

L'assessore Schiavi nega con energia che la Giunta abbia introdotta la politica nell'Amministrazione comunale; fu l'opposizione che volle introdurla per forza.

A proposito delle onoranze a Cavallotti dice che la Giunta non volle assolutamente passare sotto le forche caudine di una proposta partigiana, portata in Consiglio; ma quando un forte gruppo di cittadini, col solo proposito di onorare la memoria di un italiano illustre, quale era il Cavallotti, ha fatto una proposta aliena della politica, la Giunta aderì di buon grado.

L'assessore trova inutile di ripetere quanto già fu detto circa la nomina del medico e dell'ingegnere; perchè già luminosamente fu dimostrato che anche per quelle quistioni coloro i quali vollero fare della politica furono appunto i signori dell'opposizione, i quali non trovando argomenti e appigli amministrativi per combattere la Giunta si aggrapparono alla politica che è la sola loro ragion d'essere.

E' inesatto che nelle Commissioni la Giunta abbia sempre esclusa l'opposizione; essa è rappresentata in tutte le Commissioni cittadine e taluni membri dell'opposizione hanno anche cariche importantissime, come a cagion d'esempio il signor Perissini [1].

L'assessore Schiavi chiude dicendo che la Giunta ha la coscienza di avere sempre fatto onestamente ed imparzialmente l'interesse del Comune, aliena da ogni spirito di parte.

## Le verità del cons. Franceschinis

*Franceschinis.* Non ha saputo resistere al prepotente bisogno di fare un discorso... più efficace di quello del suo collega e rivale on. Girardini. Ma per essere più efficace ha dovuto torturare la verità, quindi è che ha raggiunto uno scopo diametralmente opposto a quello che si proponeva.

Egli ha incominciato col dire che la Giunta prima di ritirarsi ha sentito il bisogno di fare una relazione per difendersi. Questo, esclama il cons. Franceschinis, non abbiamo fatto noi quando ci siamo ritirati.

(Infatti dagli atti consiliari si desume che quando la Giunta democratica ha date le sue dimissioni, ha presentato una lunga relazione auto-apologetica, relazione che fu letta dall'ex Sindaco senatore Pecile.

Se l'attuale Giunta ha avuto un torto è appunto quello di aver imitato in ciò la Giunta democratica, della quale faceva parte il cons. Franceschinis.)

Proseguendo il cons. Franceschinis riparlò, sempre torturando la verità, delle onoranza a Cavallotti, della nomina del medico primario, della nomina dell'ingegnere comunale e finalmente ha inforcato l'arrembato cavallo di battaglia — la questione del Collegio Uccellis — che sdentato ed insensibile al morso, invece di portarlo inanzi all'assalto del nemico, lo ha fatto capitombolare proprio in mezzo ai suoi!

L'opposizione rappresentata da Girardini e da Franceschinis, presaga forse di future battoste, invece di fare il solito ponte d'oro al nemico che se ne va, pare indispettita per le date dimissioni e da qui tutte le sue ire — ire che han fatto commettere al furibondo Franceschinis una serie ininterrotta di spropositi.

*Rievocando* quindi — come dice lugubramente il *Friuli* — la questione del Collegio Uccellis, il cons. Franceschinis, tuona minaccioso:

Voi avete nascosta la relazione della Commissione d'inchiesta, ma io ho potuto vederla e vi dico che quella relazione è schiacciante....

*Schiavi.* Falso!

*Franceschinis...* Si, schiacciante!

*Schiavi.* Falso! Tutto cio è una falsificazione!

*Franceschinis.* Quella relazione contiene la prova di una cattiva amministrazione e forse anche peggio.... lo può affermare l'on. Pecile...

*Pecile.* **Non è vero!**

*Franceschinis*, che non distingue più i nemici dagli amici, tanto è acciecato, insiste più che mai nelle sue stupefacenti affermazioni.

*Pecile* (con veemenza). **Non è vero!**

—

Il Pubblico rumoreggia — il Sindaco scuote ripetutamente il campanello, e contemporaneamente cerca di calmare l'assessore Schiavi che giustamente indignato vorrebbe riparlare.

*Franceschinis* che vede la mala parata, brontolando qualche altra parola, si ritira tutt'altro che in buon ordine.

## Le votazioni

E si passa senz'altro alla commedia, cioè alla farsa finale delle votazioni per l'elezione del Sindaco e degli Assessori — votazioni che danno il seguente risultato negativo:

*Pel Sindaco*: 1 scrutinio; 33. Votanti — 32 schede bianche — 1 voto per Pecile.

2° Scrutinio: 33 votanti — 31 schede bianche — 1 voto Capellani — 1 voto Leitenburg.

3° scrutinio ballottaggio fra Capellani e Leitenburg (ilarità): Votanti 33 — Schede bianche 30 — Voti dispersi 3.

Votazione nulla!

*Per gli assessori.* Si ripete per tre volte la stessa operazione, con l'istesso esito della votazione pel sindaco.

*Pei supplenti.* Idem. Idem.

*Sindaco.* Essendo andate deserte tutte le votazioni, le elezioni vengono rimandate alla prossima seduta del Consiglio.

La seduta è levata alle 4.15.

—

Sappiamo che il Consiglio sarà convocato per sabato, 13 luglio.

(1) A proposito di Commissioni, narreremo a suo tempo, ad edificazione dell'on. Girardini, un curioso e piccante annedoto.

## LA RELAZIONE UFFICIALE SUI FATTI DI BERRA

Il Re ha voluto essere informato sul risultato dell'inchiesta fatta dal comm. Fusinato sui fatti di Berra. Il ministro dell'interno immediatamente glie ne ha comunicata una copia.

L'inchiesta conclude coll'affermare che la condotta delle Autorità militari, non è suscettibile di alcun appunto perchè pienamente regolare. Venne pure assodato che la famosa canzone che le donne cantavano ai soldati era la seguente:

Evv va il socialismo!
Colui che l'ha inventato,
Evviva Enrico Ferri
Il nostro deputato.

A questa canzone seguiva il ritornello:

Noi vogliamo le terre dei signor
Paura non abbiamo. Abbiamo cuor

Le relazione dice che il tenente De Benedetti fece chiamar in caserma il capo-lega Rutilio e, presente il brigadiere dei carabinieri, lo invitò a non far cantar la canzone sovversiva, ma nessuna minaccia fece, come erroneamente asserirono i giornali.

La relazione contiene molti particolari e smentisce molte circostanze che fecero il giro dei giornali.

## Cardinali debitori di Rampolla

Le clericali « Freie Deutsche Blaetter », che si pubblicano a Ratisbona, assicurano che le ultime nomine dei dodici cardinali — tra cui dieci italiani — sono dovute unicamente al fatto che una gran parte di questi cardinali è debitrice di denaro al ricchissimo cardinale Rampolla, il quale, per tal modo, si assicura una maggioranza di creature sue per la futura elezione papale.

## Querele e contro-querela

Il tenente De Benedetti ha chiesto e ottenuto il permesso di querelare l'*Avanti*, il *Secolo*, l'*Adriatico*, la *Tribuna* e quanti giornali accennarono a sue gravi responsabilità.

Come contro-partita raccogliamo la ridicola notizia che quel farfannicchio di Pozzato, il deputato socialista di Rovigo, s'è tanto maneggiato fin che ha ottenuto di costituirsi parte civile per conto della vedova del Dessuò, una delle vittime del disgraziato fatto del ponte Bersano.

# Cronaca provinciale

### Da TARCENTO

## La questione di Segnacco

### La nomina del medico

Ci scrivono in data 8:

Mi affretto ad inviarvi alcune notizie sulle questioni che si agitano nel vicino comune di Segnacco circa la nomina del medico comunale.

Come avete stampato, in surrogazione del medico rinunciatario, è stato nominato a medico provvisorio il dott. Montegnacco distinto professionista di qui, il quale gentilmente assunse l'incarico.

Ora — da quanto giunse notizia in paese — alcuni consiglieri di quel Comune insistettero perchè venisse licenziato il medico provvisorio Montegnacco, e nominato subito a medico stabile, senza concorso, il dott. Morgante pure di qui, che il Consiglio Comunale di Segnacco, per ragioni di opportunità, non aveva creduto di eleggere a provvisorio.

Più insistenti degli uomini, erano talune donne del paese, le quali minacciavano, a chiacchiere, disordini, nel caso non fosse stato nominato il medico del loro cuore.

Perciò furono sul sito i reali carabinieri domenica, in cui si convocò il Consiglio Comunale in seguito all'istanza presentata da alcuni consiglieri di quel comune.

Già in passato, come pervenne notizia del pubblico, vi furono minaccie e si tirarono sassate contro la casa dell'egregio sig. Pietro Cop, persona anche qui benevisa.

Non si ebbe però a lamentare nessun disordine in paese, sebbene il Consiglio comunale respingesse a maggioranza l'istanza, riconfermando a medico il dott. Montegnacco.

Comandava i carabinieri a Segnacco il brigadiere Prevedello di qui.

### Da PAULARO

### Cose incredibili

Ci scrivono in data 8:

Ho letto nel *Giornale di Udine* di sabato una corrispondenza da qui in cui, molto saggiamente ed opportunamente si reclamava contro l'ingiustificabile contegno del comune di Arta che dopo l'ultima così detta *montana* del 14 giugno non si è occupato affatto di riattivare il ponte in legno fra Formeaso e Cedarchis.

Non valsero quelle giuste osservazioni nè le rimostranze di tutti gli abitanti; il comune di Arta che fa i suoi comodi anche recando inconvenienti agli altri, non se ne dà per intesa e continua a fare il sordo.

E sì che la spesa per la riattazione del ponte non è ingente e si potrebbe con ciò soddisfare alle legittime pretese del comune di Paularo.

Nè valsero rapporti e rimostranze presso le autorità provinciali le quali furono interessate vivamente a porre i loro buoni uffici, ed ove fosse il caso, ad imporre l'osservanza della legge e la ricollocazione del ponte. Ancora è un mistero che a nulla si sia pensato, nè si sia provveduto.

Di nuovo rendiamo quindi pubblica la urgente necessità di tale lavoro, così per le comunicazioni, come per la provvigione di viveri indispensabili poichè Paularo e le altre frazioni hanno vita da Tolmezzo.

Va aggiunto il serio pericolo cui vanno per questo motivo incontro, quegli imprudenti, che spinti dalla necessità tentano il guado.

Si aspetta forse qualche seria disgrazia per provvedere?

### DA PRAVISDOMINI

### Annegato

Ci scrivono in data 8:

Il contadino Bottos Antonio di anni 18, di Barco, frazione di questo comune, recatosi ieri alle ore 15, nel fiume Sile con alcuni amici per prendere un bagno, essendo stato preso da improvviso malore, miseramente annegava.

Il Bottos era un bravo ed onesto giovanotto.

### DA CIVIDALE

### Schiamazzatori vigliacchi

Ci scrivono in data 8:

E' la millesima volta che ci scagliamo contro gli schiamazzatori notturni, i quali in preda agli effetti del vino, rompono le scatole ai pacifici cittadini. Ieri sera, fino a tarda notte, un gruppo di giovinastri avvinazzati fin alla gola, dopo aver percorso le vie principali della città, si fermò in piazza del Duomo, ove le scenate furono interminabili e sconce. Urli, imprecazioni e bestemmie uscirono in quantità da quelle boccacce con gran disturbo degli abitanti vicini e scandalo dei fanciulli certamente svegliati da quel forte schiamazzo.

Noi non ci meravigliamo della sconvenienza ripugnante, stomachevole di quegli ineducati; ma ci sentiamo colpiti dallo stupore nel pensare come la benemerita o le autorità di P. S., sapendo che questi fattacci intollerabili si ripetono durante la notte di tutte le domeniche e dei lunedì non possano scovare quegli ubbriaconi e condurli a smaltire il vino in luogo... più adatto che non sia la pubblica strada.

### In gattabuia

Ed a proposito di ubbriaconi diamo pubblica lode ai nostri vigili che nelle ore pomeridiane di ieri, nei pressi del caffè S. Marco, arrestarono un individuo di Resia, certo Valentino Folador, perchè sorpreso in istato di ubbriachezza molesta. Siamo in tempi di civiltà e coloro che non ne conoscono i doveri relativi meritano di essere isolati e trattati alla stregua degli animali molesti: meritano cioè di essere chiusi... in gattabuia.

### Sagra di Gagliano

Molto animata la sagra di Gagliano di ieri; le danze incominciate verso le sei, si potrassero sino oltre la mezzanotte.

*Argonauta*

### Da MUZZANA

### Per l'ingresso del nuovo pastore

Ci scrivono in data 8:

Domenica 23 giugno u. d. Muzzana solennizzava l'ingresso del suo nuovo Pastore. La festa, imponente sotto ogni rapporto, lasciò grato ricordo in tutti i concorsi anche perchè passata senza il più piccolo sgradevole incidente.

### Sagra annuale

Altrettanto non si può dire di ieri che Muzzana era nuovamente in festa per l'annuale sagra della prima domenica di luglio.

La festa riuscì abbastanza allegra è vero; e il tradizionale ballo si protrasse quasi sino all'alba d'oggi, grazie il gran concorso dei forestieri; ma purtroppo la dolente nota non mancò.

### Furto

Malandrini, forse i soliti che da tempo infestano questa plaga, penetrarono inosservati nel casello sito nei pressi della stazione ferroviaria, salirono alla camera e dal cassetto d'un armadio rubarono L. 29.00.

Tutto questo nel breve intervallo dalle 17 alle 18, ora nella quale il povero casellante in uno alla moglie e figlia volle fare una scappatina in paese.

*Ciclo*

# Cronaca cittadina

## Pellegrinaggio al Pantheon

Il Comitato Udinese per il Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon, ci comunica:

« L'onor. Giunta Municipale officiata a concorrere con qualche somma alle spese necessarie per promuovere il Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon, stante le sue eccezionali condizioni di questi giorni, ha creduto di non poterlo fare; invece stimò doveroso di personalmente concorrervi con una sottoscrizione.

« Questo Comitato quindi, per la mancanza di mezzi adeguati, ha deliberato di aprire una sottoscrizione pubblica presso i giornali ed esercenti cittadini ove si riceveranno le oblazioni di coloro che vogliono con questo mezzo aderire e promuovere questa importante manifestazione nazionale. »

Secondando ed associandoci alla patriottica iniziativa, apriamo anche noi una sottoscrizione al nobile scopo, iniziandola col nostro modesto obolo:

| | |
|---|---|
| L. Bignami | L. 5.— |
| G. B. Doretti | » 5.— |
| N. Tenca-Montini | » 2.— |

**Istituto Filodrammatico T. Ciconi.** Nella seduta del Consiglio tenutasi sabato sera, oltre alla costituzione della nuova Rappresentanza Sociale, si passò alla nomina delle varie cariche risultando rieletto a presidente per acclamazione e con unanime plauso, l'egregio prof. dott. Gio. Batta Garassini che tanto ha fatto e fa pel benessere dell'Istituto.

Vennero poi confermati direttori i sigg. D. de Candido, dott. V. Doretti, P. Charpin ed A. Tocchio, e fu nominata apposita Commissione per lo studio di riforma dello Statuto.

Mosso infine dall'unico intento di rendere omaggio alla memoria di Umberto I., il Consiglio deliberò che la società sia rappresentata anche col proprio labaro, alla cerimonia che si terrà in Roma nel 29 corr., anniversario della di Lui morte.

**Chiamata alle armi per le manovre.** Abbiamo ieri annunciato la chiamata di varie classi sotto le armi per le manovre, diamo ora altri particolari sul decreto di chiamata:

*Per il giorno 6 agosto* — Per un periodo di giorni 20;

i militari di 1.a categoria della classe 1876 ascritti agli alpini;

i militari di 1.a categoria della classe 1871 ascritti alla milizia mobile degli alpini.

*Per il giorno 26 agosto.* — Per un periodo di 20 giorni;

i militari di 1.a categoria della classe 1876 ascritti ai granatieri, alla fanteria di linea ed ai bersaglieri;

i militari di 1.a categoria della classe 1876 ascritti al genio, specialità zappatori e minatori, escluso il treno.

*Per il giorno 14 ottobre* — Per un periodo di giorni 20;

i militari di 1.a categoria della classe 1876 ascritti all'artiglieria da campagna ed a cavallo, escluso il treno.

*Per il giorno 14 ottobre* — Per un periodo di giorni 6;

i militari delle classi 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1872 e 1873 appartenti alla riserva navale della R. Marina e trasferiti alla milizia territoriale del R. esercito.

---

65 Appendice del *Giornale di Udine*

# La Lettera Minatoria

— E come mai adesso ha potuto dimenticare così tutte le leggi dell'onore?

— Ma! Io non so che cosa dire.. Alle volte gli uomini commettono delle pazzie che non si spiegano..

— Sa lei che due o tre o quattro giorni prima della lettera minatoria al comm. Orsini, il Pigalli avesse perduto 8000 lire al giuoco?

— Sì, lo so...

— In qual modo lo ha saputo?

— Perchè, quantunque, come le ho detto, ci vedessimo di rado, pure in quella circostanza è venuto anche da me a pregarmi di aiutarlo...

— E lei non ha fatto nulla per il suo vecchio amico?

— Non ho potuto far nulla. Capperi, ottomila lire non sono mica una bazzecola che un povero diavolo par mio possa trovarle da un dì all'altro! Ad ogni modo, ho indirizzato Pigalli a qualcuno; l'ho raccomandato a qualche persona, ma inutilmente... Se avessi immaginato che egli poteva perdere la testa al punto da rovinarsi così, avrei fatto qualunque sacrificio... che so io, avrei parlato allo stesso commendatore Orsini!

— Dimodochè lei è convinto che realmente il Pigalli è autore della lettera minatoria?...

Romieri si scosse e arrossì.

— Che! — disse — forse si è scoperto che egli non è colpevole?

— No, non si è scoperto nulla... Però... lei sa bene, anche la giustizia è soggetta a errare...

— E' vero... Ma il Pigalli non è stato arrestato mentre raccoglieva il denaro?

— Ma egli nega, nega ostinatamente.

— E allora... scusi signor giudice se parlo così, ma si presenta naturale la domanda: che cosa faceva in quel luogo?

— Il capitano non vuol dir niente...

Vi fu una breve pausa. Poi il giudice seguitò:

— A lei, esamini questa lettera...

E gli diede la lettera minatoria.

— Pare a lei di riconoscerne la calligrafia?

Romieri prese la lettera e la guardò. Un moto di sorpresa, tosto represso, gli sfuggì. Ma subito la sua fisonomia ritornò fredda e impassibile.

— Hum — disse restituendo la lettera — questa calligrafia non è quella di Pigalli... C'è qualche lontana rassomiglianza, ma di quelle rassomiglianze vaghe, casuali, che possono trovarsi in centinaia di casi.

No, no, questa lettera non è stata scritta da Pigalli.

— Crede lei di poter affermare ciò con sicurezza assoluta?

— Dio mio... con sicurezza assoluta... non capisco il significato esatto che ella voglia dare a questa frase.... Io ho sott'occhio questo documento, ed è sopra di esso che giudico... Ripeto: credo fermamente che questa lettera non è stata scritta dal capitano Pigalli...

— Potrebbe averla fatta scrivere...

— In tal caso non ci sarebbe quella vaga rassomiglianza che io ho rilevato tra questa calligrafia e la sua. Il capitano avrebbe fatto scrivere in modo da evitare un simile dubbio...

Il giudice fu colpito dalla verità di questa osservazione.

Del resto, seguitò Romieri, chi tenta un ricatto, io credo che non ricorra mai all'aiuto di complici, ma agisca solo. Un complice è sempre pericoloso...

— E' vero... Lei non ha altre notizie da dare?

— Ma... non saprei... se crede, mi interroghi ancora...

— Mi dica... il capitano Pigalli non aveva niente del proprio?...

— Sì..: è ancora viva sua madre, la quale ha una certa rendita, non so se di 2000 o 2500 lire...

— Bene... Non ha altro a chiederle. Adesso le farò dar lettura del suo interrogatorio, e poi firmerà.

Il cancelliere lesse come aveva fatto prima col signor Orsini.

Poi Romieri firmò.

— Ella è libero, disse il giudice.

— Posso andare?

— Sì...

Romieri salutò cortesemente, e uscì.

Il giudice prese l'interrogatorio scritto e lo rilesse attentamente.

— Corpo di bacco! esclamò — c'è in tutto questo qualche cosa che non mi soddisfa.

— Cioè? — interrogò il cancelliere.

Il giudice guardò il cancelliere....

— Volete saperlo? — chiese.

— Ma... se non sono indiscreto...

— Vi dirò dunque, che le risposte del signor Romieri non mi hanno soddisfatto....

— Perchè?

— Perchè... scometterei che questo signore non ha detto la verità.... Non riesco a spiegarmi... a capire se egli abbia inteso di giovare o di nuocere al capitano Pigalli..... In qualche momento mi è sembrato quasi ch'egli avesse paura...

— Anche a me...

— E quando gli ho mostrato la lettera di ricatto, sono sicuro ch'egli ha avuto un sussulto, un fremito... L'ha riconosciuta? Ha mentito, dicendo che quella calligrafia non è del capitano?

— Io trovo delle altre cose strane, in questa faccenda....

Cioè?

— E' strano anzitutto che il signor Romieri e il comm. Orsini non abbiano parlato insieme della lettera che questi ha ricevuto. Mi pare impossibile che il commendatore non abbia mostrato la lettera al suo segretario...

(*Continua*)

**Un nobile esempio.** Gli operai dello stabilimento Volpe ci comunicano:
« La ditta Antonio Volpe a perpetuare la memoria cara e venerata del suo fondatore-titolare nell'animo di quegli operai che, con lui lavorando lunghi anni lo conobbero onesto, infaticabile e buono e ad instillare nell'animo dei più giovani l'esempio delle sue virtù, conscia dei benefici che all'operaio può arrecare ogni istituzione di previdenza, associa i propri operai alla « Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai » secondo le seguenti norme:

1. Tutti gli operai appartenenti alla fabbrica da non meno di tre anni verranno associati a spese della Ditta;
2. Gli operai che non hanno ancora compiuto i tre anni verranno assicurati man mano che compiranno il triennio;
3. L'operaio che per qualunque motivo uscirà dallo stabilimento, potrà continuare a sue spese l'associazione;
4. Per le modalità d'inscrizione se ne incaricherà la Ditta stessa. »

—

Gli operai, col mezzo nostro, mandano alla benemerita Ditta i loro ringraziamenti; a questi aggiungiamo le nostre sincere congratulazioni.

**Notizie della campagna.** Telegrafano da Roma che in tutta la 3ª decade di giugno si ebbe tempo asciutto e caldo, specialmente nell'Italia superiore e centrale; ciò favorì la mietitura del frumento, di cui si prevede un raccolto soddisfacente e lo sviluppo del granturco, del riso e della vite.

**Movimento negli uscieri giudiziari.** Sebastiano Franco usciere al primo mandamento della Pretura di Udine e quindi traslocato, a quello di Agordo, venne ora trasferito dietro sua domanda, a Latisana.

Marzollo Pietro usciere a Latisana è traslocato ad Arzignano.

**Per gli ufficiali giudiziari.** Il Re ha ricevuto una Commissione della Società degli ufficiali giudiziari, chiedente provvedimenti al Governo perchè venga pagato il lavoro penale, stabilito una cassa pensione ed accordati altri benefici e privilegi comuni agli altri impiegati dello Stato.

Il Sovrano promise di interessarsene.

**Per la Colonia Alpina.** Il Comitato Protettore dell'Infanzia porge vivi ringraziamenti al sig. Silvio Collalto di Milano per la generosa spontanea elargizione di L. 40 per l'erigenda Colonia Alpina.

**Festa religiosa.** Ci si comunica:
« Il giorno 16 corr. ricorrendo la festività della B. V. del Carmelo, i parrocchiani del Carmine si preparano a festeggiare il giorno solenne. Si sta disponendo per una grandiosa processione che avrà luogo nella domenica 21 luglio 1901, essendo questa la prima processione del secolo XX°. Sarà celebrata una messa pontificale e vespri a piena orchestra.

Sono scritturate le bande musicali di Pozzuolo e Paderno che riunite daranno un grande concerto sotto la direzione dell'egregio maestro G. Perini.

Nella sera il noto G. Fontanini darà uno spettacolo pirotecnico. »

**Facilitazioni di viaggio per S. Ermacora.** La Direzione Generale della *Società Veneta* rende noto al pubblico che venerdì 12 corr. ricorrendo la festa del Patrono della diocesi, i biglietti andata e ritorno distribuiti da tutte le stazioni della linea Cividale-Portogruaro dal giorno 11 precedente alla festa, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno anche con tutti i treni del giorno di lunedì 15 corrente.

**Sagra di Cussignacco.** Come avevamo preveduto ieri sera il concorso di pubblico a Cussignacco fu ben più animato di domenica.

La notte stellata e l'aria fresca invitavano tutti alla campagna, anche coloro che, e son pochi qui a Udine, che non amano il ballo.

Le danze in tutte due le piattaforme furono frequentatissime e si ballò fino a questa mattina.

Brio e allegria non turbata da alcun disgustoso incidente regnarono tutta la notte.

Solo vorremmo far osservare che per un altro anno si dovrebbe provvedere ad una meno pericolosa circolazione delle vetture sul piazzale di Cussignacco, per evitare gli inconvenienti di ieri sera e le possibili disgrazie derivanti dall'agglomeramento di tanti veicoli, e fra questi, colossali giardiniere che svoltano in uno spazio assai stretto.

**Furto di una bicicletta.** Il portalettere Giovanni Rugine, denunziò all'ufficio di vigilanza urbana, il furto della sua bicicletta che momentaneamente lasciò ieri verso le tre nell'atrio dell'osteria « Marzinotto » in via della Posta.

**Ciclista in contravvenzione.** Il negoziante Italico Cantoni d'anni 25 ieri dopo mezzogiorno transitando in bicicletta per via Treppo, si dava a corsa veloce senza dare i segnali d'avviso.

Per poco non investì un vigile urbano ed altre persone.

Fu dichiarato in contravvenzione dal vigile stesso.

**Frutta e verdure sequestrate.** Ieri i vigili urbani sequestrarono per 50 Kg. di frutta guaste di varie qualità e per 10 chilogrammi di erbaggi dannosi alla salute.

La merce sequestrata fu distrutta.

**Banda del 17° Reggimento.** Programma dei pezzi di musica da eseguirsi in piazza Vittorio Emanuele questa sera dalle ore 20 1|2 alle 22:

| | |
|---|---|
| 1. Marcia | |
| 2. Valzer Les Patineurs | Valdteufel |
| 3. a) Marcia Celeste, b) Pantomima e Danza, c) Melodia Indiana, d) Finale Atto 3 « Re di Lahore » | Massenet |
| 4. Intermezzo, Scena ed Aria dei gioielli Atto 3. « Faust » | Gounod |
| 5. Scherzo « Triangolo e Tamburò » | Donizetti |
| 6. Polka di | Mattiozzi |

**Bollettino meteorologico**

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130. sul suolo m.i 20
Giorno 9 luglio ore 8 ant. Termometro 19.5
Minima aperto notte 12.8 Barometro 754.
Stato atmosferico: Bello Vento: N.O
Pressione Stazionaria — Ieri bello
Temperatura: Massima 26.8 Minima 16.6
Media: 21.095 Acqua caduta m.m.



## ULTIMO CORRIERE

### Notizie di corte

I Sovrani partiranno per Racconigi giovedì sera. Venne disposto per uno speciale servizio di sicurezza a Racconigi.

— Si assicura pure che il Re si recherà in ottobre a Monza ad inaugurare la cappella espiatoria eretta sul luogo dell'assassinio di Re Umberto e che in quell'occasione visiterà ufficialmente Milano.

— Inoltre si aggiunge che durante le vacanze il Re colla Regina e la principessa Jolanda, passerà qualche tempo all'isola di Montecristo.

La casina fabbricata a Montecristo dal Re basta appena alla dimora dei Sovrani, ed un piccolo fabbricato attiguo a quella del seguito: il tutto in numero ristrettissimo appena appena per una piccola famiglia borghese.

Fu costruito anche un piccolo bagno nel punto più bello dell'isola.

Durante la dimora dei Sovrani il servizio di sorveglianza e di corrispondenza dell'isola sarà fatto dalle torpediniere.

Fu anche impiantato il telegrafo a servizio del Re.

— Informazioni da Roma danno per imminente l'andata della Regina Margherita a Venezia.

Da Venezia verso la fine di luglio, l'Augusta donna partirà per Roma, in occasione del pellegrinaggio alla tomba del Re Umberto.

### La crisi Municipale di Milano

Giorgio ci telegrafa da Milano 8 sera:
Questa sera sotto la presidenza dell'assessore Barinetti si è riunito il Consiglio Comunale.

Assisteva una folla enorme di curiosi. Dopo l'annuncio delle dimissioni del Sindaco Mussi, presero la parola diversi consiglieri rappresentanti dei gruppi repubblicano socialista e radicale formanti la maggioranza, tutti pregando la giunta a officiare il comm. Mussi a rimanere al posto di sindaco. La giunta accettò l'incarico e tolse quindi la seduta fra gli applausi del pubblico.

La minoranza moderata è rimasta in silenzio.

### Elezioni politiche

Elezione politica del Collegio di Cortona. Risultato definitivo: iscritti 5648, votanti 2685; Cesaroni 2179, Alessandri 501; schede bianche, nulle, contestate, disperse 185.

Eletto Cesaroni (ministeriale).

— Un decreto — in data 8 luglio convoca il collegio di Castellamare di Stabia per il 28 luglio per il ballottaggio fra Fusco (antiministeriale) e il vice ammiraglio Palumbo (ministeriale.)

### L'avv. Generale Militare a Bologna

Un telegramma da Bologna annuncia l'arrivo, colà, dell'avv. generale militare. Vuolsi che ciò sia collegato all'affare De Benedetti.

### Movimento di prefetti

Con decreto in data del 7 luglio furono collocati in aspettativa i prefetti Nencioli, Sciacca, Vassallo e Tortoli.

Vennero invece nominati prefetti effettivi Tola, Gasparini, Chiaromusi.

## Mercati d'oggi

**Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11**

**CEREALI**

Mercato scarso, poca quantità granone portata in piazza così pure poca segala e poco frumento tutto fu venduto ai prezzi seguenti:

*all'Ettolitro*

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 14.05 / minimo 13.—

Granone 14, 14.15, 14.30, 14.35.

*all'Ettolitro*

Mercato precedente: CINQUANTINO { massimo 13.— / minimo 12.—

Cinquantino L. 13.

*all'Ettolitro*

Mercato precedente FRUMENTO { massimo 18.60 / minimo 16.—

Frumento 15, 15.15, 17.50, 18, 18.50, e 19.

*all'Ettolitro*

Mercato precedente: SEGALA { massimo 12.60 / minimo 11.60

Segala 11.75, 11.80, 12, 12.25, 12.50, 12.45.

**GENERI ALIMENTARI**

*al Chilogramma*

Fagiuoli di pianura da 18 a 26.
Fagiuoli freschi da 20 a 22.
Patate fresche da 10 a 15.
Pomidoro da 15 a 20.
Tegoline da 10 a 16.
Formaggio di pecora da 1.50 a 1.75.
Burro da L. 2.00 a 2.20.

**ANIMALI DA CORTILE**

*al Chilogramma*

Oche vive da 75, a 85.

**FRUTTA**

Fragole da 60 a 1,10.
Lampone da 60 a 1.00.

**L. Bignami** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Oggi un mese moriva in Udine un uomo veramente superiore per elevatezza di sentimenti, per notevole coltura, per rettitudine di azioni, l'avvocato

**Dott. LUIGI CANCIANI**

Talora austero di modi, restio quasi sempre alle novità, spiccatamente conservatore in politica, d'un cuore eccellente, amava il proprio paese ed i congiunti d'un amore sincero ma punto vistoso.

Ben a ragione l'egregio Avvocato G. B. Billia, nelle concise e sentite parole che pronunciò a nome del Collegio degli Avvocati di Udine, disse, che pochi uomini come lui portarono nei pubblici uffici tanta equanimità di giudizio, e sentirono con tanta abnegazione la grave responsabilità di chi ne è investito.

Come avvocato poi, spesso, trascurando il proprio interesse personale, componeva litigi che avrebbero condotto famiglie intere alla discordia ed alla rovina; e ciò senza mai menarne alcun vanto, evitando anche la pubblicità più giustificata.

Nei consigli del Comune dell'Ospitale, della Casa di Ricovero, svolse la Sua attività modesta e retta senza pompa alcuna, senza sollecitare, nemmeno indirettamente, onori; unico premio la pubblica e privata estimazione, e la coscienza del proprio dovere generosamente e sempre compiuto.

Come congiunto e come cittadino lascia ottima memoria di sè, degno esempio d'imitazione in questi tempi nei quali spesso è diminuita la dignità della professione per venalità vergognosa e per brama ingiustificata di onori.

Pace all'anima Sua.

Udine 9 luglio 1901.

*Hermann*

**Dichiarazione.** Alcune persone amiche mi hanno prevenuto essere diffusa la voce che io sia uno fra i collaboratori del nuovo giornale « La Specola », mi affretto a dichiarare che in quel Giornale non ho assolutamente nessuna ingerenza.

*Ilario Driussi*



# BANCA DI UDINE

ANNO XXVIII° — 28° ESERCIZIO

**Capitale sociale**

| | |
|---|---|
| Capitale sociale interamente versato | L. 1,047,000.— |
| Fondo di riserva | » 192,835.19 |
| Totale | L. 1,239,835.19 |

**SITUAZIONE GENERALE**

**ATTIVO.**

| 31 Maggio | | 30 Giugno |
|---|---|---|
| L. 385,809.47 | Numerario in cassa | L. 149,005.05 |
| » 7,937,031.10 | Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso | » 7,304,772.50 |
| » 16,706.32 | Effetti in protesto e sofferenza | » 16,685.32 |
| » 634,917.17 | Antecipazioni contro deposito di valori e riporti | » 681,080.92 |
| » 1,303,043.50 | Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1,033,979.50 / applicati alla riserva » 192,789.— } | » 1,226,768.50 |
| » 1,054,486.13 | Cedole da esigere | » 17,640.04 |
| » —.— | Conti correnti garantiti da deposito | » 1,139,742.36 |
| » 1,005,944.64 | Detti con banche e corrispondenti | » 1,463,427.90 |
| » 34,000.— | Stabili di proprietà della Banca e mobilio | » 34,000.— |
| » 270,000.— | Depositi { a cauzione dei funzionari | » 270,000.— |
| » 2,635,702.80 | Depositi { » antecipazioni | » 2,781,590.30 |
| » 4,097,991.24 | Depositi { liberi a custodia | » 4,071,891.24 |
| » 74,677.27 | Spese di ordinaria amministrazione e tasse | » 20,352.10 |
| L. 19,454,309.64 | | L. 19,176,956.23 |

**PASSIVO.**

| 31 Maggio | | 30 Giugno |
|---|---|---|
| L. 1,047,000.— | Capitale interamente versato | L. 1,047,000.— |
| » 192,835.19 | Fondo di riserva | » 192,835.19 |
| » 2,723,581.02 | Conti correnti fruttiferi | » 2,327,136.19 |
| » 4,401,849.90 | Depositi a risparmio | » 4,597,367.66 |
| » 3,495,193.04 | Creditori diversi e banche corrispondenti | » 3,422,981.54 |
| » 279,238.98 | Conto Titoli a riporto | » 279,238.98 |
| » 3,063.82 | Azionisti per residui interessi e dividendi | » 1,343.82 |
| » 270,000.— | Depositanti { a cauzione dei funzionari | » 270,000.— |
| » 2,635,702.80 | Depositanti { » antecipazioni | » 2,781,590.30 |
| » 4,097,991.24 | Depositanti { liberi a custodia | » 4,071,891.24 |
| » 307,853.65 | Utili lordi del corr. eserc. depurati dagli interessi passivi | » 185,571.31 |
| L. 19,454,309.64 | Udine, 30 giugno 1901. | L. 19,176,956.23 |

| Il Sindaco | Il Presidente | Il Direttore |
|---|---|---|
| **Mario Pagani** | **C. Kechler** | **G. Merzagora** |

**Operazioni ordinarie della Banca.**

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
**3** % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
**3** 3/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
**3** 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

**Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.**

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4** 1/2 %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } **4** 1/2 - **5** 1/2 %
c) merci come da regolamento }

**Sconta Cambiali** a due firme (effetti di commercio) . . . **4** 1/2 %
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . **2** 1/2 %

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a . . . **4** 3/4 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista** (chéques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

***Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.***

**Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.**
**Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.**

***A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.***

**Movimento dei Conti Correnti fruttiferi**

| | | |
|---|---|---|
| Esistenti al 31 maggio 1901 | L. 2,723,581.02 | |
| Depositi ricevuti in giugno | » 887,107.93 | |
| | L. 3,610,688.95 | |
| Rimborsi fatti in giugno | » 1,283,552.76 | |
| Esistenti al 30 giugno | | L. 2,327,136.19 |

**Movimento dei Depositi a Risparmio.**

| | | |
|---|---|---|
| Esistenti al 31 maggio 1901 | L. 4,401,849.90 | |
| Depositi ricevuti in giugno | » 436,188.54 | |
| | L. 4,838,038.44 | |
| Rimborsi fatti in giugno | » 240,670.78 | |
| Esistenti al 30 giugno | | L. 4,597,367.66 |
| | Totale | L. 6,924,503.85 |

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

# GUARIGIONE DELLE ERNIE

## senza operazioni

## Il cav. ANTONIO DE CASAGRANDE

decorato di parecchie medaglie d'oro, Ortopedico, Specialista per la cura delle Ernie, reduce da Parigi, si fermerà **circa un mese a Udine dal 1 al 31 luglio.** Egli avverte il pubblico che apre

**un gabinetto in via Daniele Manin 14, aperto dalle 9 alle 17, dal 1 al 31 Luglio**

Uno dei più grandi progressi della scienza è dovuto al cav. De Casagrande, che dopo venticinque anni di studio e di pratica ha inventato un nuovo metodo per guarire l'ernia.

Le statistiche segnano una proporzione enorme e ognor crescente d'infelici affetti da questo terribile male, e il cav. De Casagrande ha avuto occasione in Francia, nel Belgio, in Italia ed in Africa di verificare l'esattezza di quelle statistiche: tutte le classi sociali, tutte le professioni, tutte le età pagano il loro tributo all'ernia.

Fu ed è privilegio ed onore del cav. De Casagrande l'aver portato a tante migliaia di infelici sino ad oggi creduti incurabili, non solo un lenimento prezioso alle loro sofferenze, ma la guarigione stessa. Nè operazione, nè martirio di cinti a molle d'acciaio, nè conseguenti atroci dolori! Il metodo del cav. De Casagrande è semplicissimo e ancor più semplice il suo apparecchio, due dischi elettrici s'adattano all'orificio dove si è prodotto il rilassamento dei tessuti, e vi si mantengono col mezzo d'un cinto elastico che non dà neppure incomodo. All'indomani dell'applicazione il paziente comincia a riacquistare l'uso di tutte le sue facoltà fisiche e la libertà assoluta dei suoi movimenti. A poco a poco l'ernia s'attenua e gradualmente sparisce.

I malati d'ernia non devono temporeggiare; chi aspetta si espone all'ingrossamento, allo strozzamento dell'ernia e in conseguenza alla necessità dell'operazione, senza di che la morte è sicura.

Col metodo del cav. De Casagrande vengono aboliti i mezzi violenti, sempre dolorosissimi e spesso dannosi, e i cinti a molle d'acciaio; il malato trovasi guarito quasi miracolosamente: e miracolo si può chiamare questo nuovo portato dell'elettricità. E perchè tutti possano convincersi dell'infallibilità di questo metodo il professore non riceverà onorario che alla completa guarigione dei clienti.

La signora del cav. De Casagrande, di Parigi, s'incarica dell'applicazione dei cinti e degli apparecchi ortopedici alle signore ed ai bambini.

Il cav. De Casagrande possiede un grande assortimento di apparecchi elettrici per tutte le malattie nervose e pei dolori in genere, per la gotta e reumatismi, ecc., ecc.

Il cav. De Casagrande visiterà UDINE tutti gli anni. — **Visite gratis.**

---

NOVITÀ **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITÀ

**Nuova invenzione brevettata** *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE**

*Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.*

---

**Tintura Egiziana istantanea**

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

**L'unica** che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

**La sola** tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento o di rame, ecc.

**La migliore** preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

**Non macchia** la pelle nè la biancheria.

**Di facile approvazione**

**LIRE 2.50 ALLA SCATOLA**

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

---

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA — IMPERMEABILI

# ANTONIO BELTRAME

**Udine** - Via Paolo Canciani, 7 - **Udine**

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Voltar — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

**SPECIALITÀ**

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

**PREZZI LIMITATISSIMI**

---

Premiata fabbrica biciclette
e officina meccanica

# TEODORO DE LUCA

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE

---

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| D. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| O. 20.23 | 23.05 | M. 23.35 | 4.35 |
| *da Udine* | *a Ponteb.* | *da Ponteb.* | *a Udine* |
| O. 6.02 | 8.55 | O. 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |
| *da Udine* | *a Trieste* | *da Trieste* | *a Udine* |
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.40 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.30 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 23.20 | 7.32 |
| *da Casarsa* | *a Spilim.* | *da Spilim.* | *a Casarsa* |
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |
| *da Casarsa* | *a Portog.* | *da Portog.* | *a Casarsa* |
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |
| *da Udine* | *a Cividale* | *da Cividale* | *a Udine* |
| M. 6.06 | 6.37 | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 12.35 | 13.6 |
| M. 16.05 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. 22.— | 22.28 |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.40 | D. 6.20 | M. 8.29 | 9.53 |
| M. 13.16 | O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.30 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.15 | D. 17.30 | M. 19.04 | 21.16 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.45 | D. 7.00 | M. 8.57 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.15 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.14 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 | D. 18.25 | M. 20.24 | 21.16 |

### Orario della Tramvia a Vapore

| Partenze da Udine R.A. | S.T. | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine S.T. | R.A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.— | 8.20 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 18.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.— |

---

# CANTINA PAPADOPOLI

**Udine Via Cavour N. 21**

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

**SERVIZIO A DOMICILIO.**

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis.*

Il rapp. per Città e Provincia

**A. G. RIZZETTO**

---

## DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

**TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO**

di Girolamo Mantovani — Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

**Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.**

Guardarsi dalle imitazioni

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti